

Cima di Lausfer (2544 m)

LA TARA (G. Bergese e G. Ghibardo il 24 luglio 2021).

Sviluppo: 215m (L6)

Esposizione: E - N/E

Difficoltà: D+ (5c/6a max, 5b obbl.)

Accesso: seguire la statale della valle Stura sino a Vinadio, quindi svoltare lungo la SP 255 per S. Anna di Vinadio; giunti al Santuario proseguire per 500mt. circa fino allo Scoglio dell'Apparizione (2070m).

Avvicinamento: dal parcheggio prendere il sentiero dei laghi; giunti al lago di S. Anna continuare in direzione del Passo Tesina sino a quando qs svolta deciso verso dx a quota 2250 circa. Seguire la diramazione verso sx (traccia con numerosi ometti) che oltre gli ultimi prati, punta alla base delle pareti del Lausfer risalendo una vistosa pietraia. Risalire interamente il cono detritico sin oltre l'attacco della via "Emilio", superare il canale successivo e puntare al bordo sx delle placche poste al di sopra, ove attacca la via (targhetta in partenza - primo spit rosso visibile - 1h)

Relazione:

L1: attaccare sulla sx dello sperone un muretto rossastro verticale che si supera con una serie di movimenti atletici, quindi uscire a dx in placca e proseguire diagonalmente in direzione della sosta, posta presso un piccolo ripiano in placca (5b, 4c, 7s + 2s di sosta, 30m)

L2: dalla sosta, con costante andamento diagonale verso dx scalare le belle placche compatte che offrono una scalata gradevole ed estetica, sino a raggiungere una comoda cengia erbosa ove si sosta (5a, 5b, 8s + 2s di sosta, 30m)

L3: scalare la placca compatta a dx della sosta per una decina di metri, quindi traversare a dx il breve canale erboso, portandosi sulla placca di fronte; risalirla sino sotto lo strapiombo giallo che si supera a sx con qualche passo atletico uscendo su placca abbattuta. Un breve tratto misto conduce sotto un muretto nerastro inciso da una fessura diagonale, oltre la quale si sosta (5b, 5c/6a, 5a, 11s + 2s di sosta, 45m)

L4: traversare qualche metro a dx lungo la cengia, quindi salire le placche compatte che portano sotto un muro nerastro inciso da una fessura; superarlo direttamente con bella scalata, cui segue una placca compatta che termina contro un spigolo verticale. Piegare a dx doppiando lo spigolo e traversare sempre a dx su terreno misto in direzione di una cengia erbosa ove si sosta (4b, 5b, 5c, 4b, 11s + catena di sosta, 45m)

L5: salire un pochino sopra la sosta quindi traversare a dx sulla placca di fronte che con bella ed estetica arrampicata supera un muro nerastro che termina presso un comodo ballatoio (5b, 7s + 2s di sosta, 30m)

L6: seguire le placche compatte abbattute sulla sx, quindi superare direttamente il breve muretto successivo; proseguire lungo uno speroncino arrotondato che porta alla placca finale -appena oltre un vuoto- al termine della quale si sosta, ormai ad una quindicina di metri dalla croce di vetta (3b, 4b, 6s + catena di sosta, 35m)

Discesa: comoda sulla via, con due doppie su S6 e su S4 direttamente nel canale detritico laterale, quindi a piedi in 5' si torna alla base della via; in alternativa, dalla cima si scende a piedi lungo il tracciato a ridosso della cresta -versante francese- sino al Colle del Lausfer (2430m) e da qui seguendo la rotabile militare sino all'auto (1h 15').

Note: via divertente su bella roccia nel suggestivo ambiente dell'alto vallone di S. Anna. Completamente attrezzata a spit inox 10mm Kinobi - Necessari 12 rinvii e fettucce per le soste, friend facoltativi.



Vista della parete dal Lago di S. Anna

↓ Cima di Lausfer (2544m)

↓ Colle del Lausfer (2430m)



LA TARA

FMILIO

